

L'autunno migliore? Con le gambe sotto il tavolo

Parte oggi in 54 ristoranti la dodicesima edizione della Rassegna gastronomica

Fabio Bonetti e Benjamin Frizzi, direttore e vice dell'Ente turistico Lago Maggiore, lo definiscono «un prodottino» non per sminuirne il valore; piuttosto, quasi per crearvi attorno un alone di complicità. E complicità è forse la parola chiave dell'Autunno gastronomico che scatta oggi per la dodicesima volta: complicità fra ristoratori e clienti e fra organizzatori ed esercizi pubblici aderenti. Perché il legame particolare creatosi negli anni è evidente già soltanto scorrendo le cifre: 54 ristoranti «iscritti», e di conseguenza propagandati con qualcosa come 100 mila volantini a partire dal mese di marzo, più 47 mila «brochures» distribuite a tutti i fuochi della regione proprio in

questi giorni. Artefice di questo impressionante battage è Flavio Bassi della Tipografia effe51 di Riazzino, titolare della rassegna fin dagli inizi, e in quanto tale principale interlocutore dell'Ente turistico, che ne ha appunto creato «un prodottino» che prodottino, come dimensione, risonanza e apprezzamento del pubblico, proprio non è. Alla stampa lo ha confermato Frizzi: «La gastronomia è sempre più un motivo per scegliere la nostra regione. Si tratta di un «atout» importante, basato su prodotti locali forti come la cacciagione, i funghi e via discorrendo. La formula della rassegna è vincente perché punta su un mix fra ristoranti di alta qualità e osterie, trattorie e loca-

li a conduzione familiare; il tutto con la qualità come comune denominatore». Di qualità ha parlato anche Bassi, ricordando come «ai ristoratori aderenti è stato chiesto di mantenere un alto profilo per tutti i 40 giorni (13 settembre-23 ottobre), con un menu e un piatto principale espressamente dedicati alla rassegna. Hanno risposto «presente» in 54, contro i 62 dell'anno scorso: una conferma, con il lieve calo determinato dalla crisi».

A livello prettamente turistico l'Autunno gastronomico è... un prodottino molto interessante per clienti provenienti da tutta Europa, e per i numerosi proprietari di residenze secondarie nel Locarnese. «Non per niente – hanno sot-

tolineato Bonetti e Frizzi – la manifestazione è stabilmente nei «top events» della regione». Con mire cantonali, vista la cartellonistica impostata quest'anno anche nel Sottoceneri.

I 54 ristoranti sono distribuiti fra Brissago e Gudo, toccando anche il Gambargno (più un ospite del Bellinzonese e un altro del Grigioni italiano). C'è, come sempre, un concorso: basta riempire la cartolina-sondaggio reperibile in ognuno degli esercizi pubblici. I premi: 5 buoni per una cena in coppia, più altri premi turistici messi in palio dall'Etln. Tutte le informazioni sull'Autunno gastronomico si trovano anche in rete: www.ascona-locarno.com. **D.MAR.**



La didascalia è di troppo